



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIASERVIZIO 6 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DEMANIO IDRICO
FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA (CATANIA -SIRACUSA - RAGUSA)
Via Beato Bernardo, 5 - 95124 Catania

Imposta di bollo di € 16,00 assolta in modo virtuale mediante annullamento della marca id. n. 01241030057819 del 24/03/2026, come da dichiarazione rilasciata in data 24/03/2026

Risposta a note: Tra/121Set/1259U/2025 del 29/09/2025 e PEC del 24/03/2026

Rif. AdB: n.25883/2025 e n. 8982/2026

Protocollo n. 9401 del 27.03.2026

OIKOS S.p.A.
Via Giuseppe Verdi 44/A - Motta Sant'Anastasia
oikospa@pec.it

e p. c.

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente
Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Comune di Motta Sant'Anastasia (CT)
protocollo@pec.comunesantanastasia.it

Segretario Generale dell'Autorità di Bacino
SEDE

Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell'Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.

*****AIU a favore di OIKOS S.p.A. – Lavori nel Comune di Motta Sant'Anastasia (CT)*****

- **Lavori:** "Progetto di **riqualificazione ambientale** mediante Landfill Mining vecchia **discarica comunale per rifiuti urbani** riconfigurazione plano-altimetrica aree della discarica per rifiuti non pericolosi di C.da Valanghe D'Inverno Comune di **Motta Sant'Anastasia (CT)** con aumento di volumetria" – PAUR Cod. Procedura 1856.
- **Ditta:** **OIKOS S.p.A.** - Via Giuseppe Verdi 44/A, Motta Sant'Anastasia (CT) - Codice Fiscale / P. IVA: 04390280875.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV "Degli argini ed altre opere che riguardano

il regime delle acque pubbliche” e il Capo VII “Polizia delle acque pubbliche”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot. n. 6108 del 02/03/2026 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale, a far data dal 02/03/2026 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTA la nota prot. n° Prot. Tra/121Set/1259U/2025 del 29/09/2025, assunta al protocollo di questa Autorità n° 25883 in data 30/09/2025, con la quale la ditta in oggetto generalizzata ha chiesto l’Autorizzazione Idraulica Unica per immissione di portate idriche (acque di pioggia, acque di produzione, ecc.) in alveo e la realizzazione delle relative opere di scarico per il progetto di cui in oggetto.

VISTA la PEC del 24/03/2026, assunta al protocollo di questa Autorità n° 8982 in data 25/03/2026, con la quale l’ing. Di Salvo Gaspare Antonio, per conto di OIKOS S.p.A., ha riscontrato la richiesta di integrazione effettuata per le vie brevi da questa AdB,;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi con la nota prot. n. 25883/AdB del 30/09/2025;

CONSIDERATO che:

- come descritto nella relazione tecnica il progetto prevede di “*realizzare una riconfigurazione con ampliamento dei volumi della stessa discarica di C.da Valanghe D’Inverno. L’ampliamento verrà articolato in tre successive fasi, come di seguito descritto:*

Fase 1 - Riconfigurazione plano-altimetrica con innalzamento della quota massima di conferimento, dell’area di discarica attualmente in esercizio (senza modificarne l’area di impronta di cui all’ultima autorizzazione), nel rispetto delle condizioni di stabilità e di una configurazione morfologica ottimale per un’adeguata regimazione delle acque meteoriche;

Fase 2 - *Step A: riqualificazione ambientale mediante la tecnica del landfill mining della vecchia discarica comunale per rifiuti urbani, presente in adiacenza al confine est dell’area attualmente in coltivazione, per la realizzazione di nuova volumetria utile; *Step B: allestimento della volumetria ricavata dall’intervento di landfill mining a bacino di conferimento con i necessari presidi ambientali (barriera di fondo e scarpate, impianti gestione percolato e sistema di regimazione dei deflussi delle acque meteoriche,...) e coltivazione dell’ampliamento;

Fase 3 - Riconfigurazione plano-altimetrica dei due bacini di conferimento (Fase 1 e Fase 2 – step B) per ottenere un unico corpo discarica da avviare a post gestione; la riconfigurazione risulterà funzionale alla stabilità complessiva, all’ottimale gestione dei deflussi delle acque meteoriche ed in generale a tutte le attività di post gestione.”

- è stato trasmesso lo studio di compatibilità idraulica dell’intervento, a firma dell’Ing. Gianluca Longo, che nelle conclusioni redige: “*Dalle elaborazioni eseguite è stato possibile verificare che*

in condizioni post operam la portata di picco corrispondente a Tr50-POST e Tr 300 transitano nel torrente Serpente con un tirante idrico simile a quello relativo al Tr50 -ANTE con differenze di alcuni centimetri di altezza per il Tr 50-Post e di circa mezzo metro per Tr300. In entrambi i casi i profili idrici non alterano la condizione di deflusso nel torrente e sono sempre contenuti all'interno dell'alveo naturale. Si può, pertanto, affermare che l'intervento di progetto non altera significativamente la natura del canale non incrementando il rischio connesso a fenomeni idraulici e pertanto è verificata la compatibilità idraulica.”;

- il sistema di gestione delle acque meteoriche dell'impianto intercetta il deflusso delle acque piovane e di ruscellamento e le convoglia per scaricarle su corso d'acqua denominato in progetto "torrente Serpente" (denominazione non rilevata in cartografia), ubicato a valle dello stesso impianto; il punto di scarico è posto nei pressi della P.Illa 283 al Foglio 12 del Catasto del Comune di Motta Sant'Anastasia, meglio individuabile dal punto di coordinate (UTM zone 33N) X= 498.643,00 m Est – Y=4.151.443,00 m Nord;

CONSIDERATO che la ditta richiedente ha prodotto la documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell'art. 36 della L.R. 22/02/2019 n° 1 (*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*);

CONSIDERATO che **con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523** le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti; e che le opere interferiscono con uno scarico in un corso d'acqua come detto sopra;

CONSIDERATO che **per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI)** si evidenzia che il progetto in oggetto ricade nell'*Area territoriale tra F. Simeto e F. Alcantara (095)*, approvato con D.P.Reg. n. 270 del 02/07/2007, pubblicato nella GURS n. 43 del 14/09/2007 e successivi aggiornamenti, e l'area d'intervento non interferisce con aree censite nel PAI vigente a pericolosità elevata "P3", molto elevata "P4" e/o con siti di Attenzione;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l'alveo del corso d'acqua sopra individuato che nei tratti interessati scorre all'interno di reticolo idrografico su aree ad oggi non intestate al demanio;

RILASCIA

a *OIKOS S.p.A.*, in oggetto meglio specificato,

- **"nulla osta idraulico"** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- **"autorizzazione all'accesso all'alveo"** del corso d'acqua sopra individuato **"e alla realizzazione degli interventi"** di cui al progetto di che trattasi;

Il presente provvedimento è rilasciato con le **raccomandazioni** e le **prescrizioni** di seguito riportate:

- vengano osservate tutte le condizioni e gli accorgimenti progettuali contenuti negli elaborati progettuali agli atti di questa Autorità di Bacino;
- lavori di sistemazione dello scarico nel corso d'acqua, devono essere temporanei, di durata limitata;
- vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto dell'intervento;
- i lavori devono essere realizzati preferibilmente durante il periodo di magra del corso d'acqua;
- le attività in progetto, attinenti alla presente AIU, vengano sospesi temporaneamente, mettendo in sicurezza l'area, in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, anche nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle stesse opere autorizzate;
- questa Autorità di Bacino venga sollevata in maniera assoluta da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del provvedimento in argomento;
- sono esclusi dal presente parere, qualsiasi altro lavoro e qualsiasi altra opera che possa modificare il

- regolare deflusso delle acque;
- **non dovranno arrecarsi danni agli argini, al letto del corso d'acqua, alle proprietà private mettendo in atto appositi apprestamenti al fine di evitare erosione localizzata nel punto di immissione sul corso d'acqua.**

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione negli altri casi. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione idraulica unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Direttivo

Ignazio Platania

"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93"

Il Dirigente del Servizio 6

Marco Sanfilippo